



ALLEGATO 1

POR CAMPANIA FSE 2014-2020

Asse I "Occupazione"

Obiettivo Specifico 2, azione 8.1.3. “Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, preceduti e corredati da campagne informative e servizi a supporto delle imprese”

Obiettivo specifico 2, azione 8.1.1. “Realizzazione di misure di politica attiva a favore dei giovani destinatari assunti con contratto di apprendistato e di incentivi alle imprese, finalizzati alla trasformazione del contratto di apprendistato in contratto a tempo indeterminato con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad es.: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).

(D.G.R. n. 664 del 31/10/2017)

AVVISO PUBBLICO

**CATALOGO DEI PERCORSI DI APPRENDISTATO PER IL CONSEGUIMENTO DELLA
QUALIFICA E DEL DIPLOMA PROFESSIONALE.**



Indice generale

1 RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
2 FINALITÀ, OBIETTIVI E TIPOLOGIA PROGETTUALE.....	4
3 FINANZIAMENTO E DOTAZIONE FINANZIARIA.....	5
4 APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA E IL DIPLOMA PROFESSIONALE – MODALITÀ E PROCEDURE.....	5
5 TIPOLOGIA DI PROGETTI.....	6
6 ATTIVITA' E SERVIZI AMMISSIBILI.....	6
7 RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE E DEI CREDITI IN INGRESSO.....	9
8 CONTRIBUTO PER LA PROSECUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO, A TEMPO INDETERMINATO, A TEMPO PIENO O A TEMPO PARZIALE.....	9
9 SERVIZI DI CERTIFICAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO.....	10
10 FORMA DELLE SOVVENZIONI I E TIPOLOGIE DI COSTI.....	10
11 DURATA PERCORSI.....	11
12 SOGGETTI PROPONENTI.....	11
13 DESTINATARI.....	12
14 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI.....	12
15 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI.....	12
16 BASE GIURIDICA E FORMA DEGLI AIUTI.....	13
17 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.....	13
18 CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ.....	14
19 MONITORAGGIO E CONTROLLI.....	14
20 CONTROLLI A CAMPIONE.....	14
21 MODIFICHE DELL'AVVISO – REVOCA.....	14
22 TUTELA DELLA PRIVACY - INFORMATIVA.....	14
23 INFORMAZIONI SULL'AVVISO – NORME DI RINVIO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	16
ALLEGATO.....	16



1 RIFERIMENTI NORMATIVI.

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante le disposizioni comuni sui Fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 del 17 dicembre 2013 recante la disciplina del Fondo sociale europeo;
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- i Regolamenti CE n.1407/2013 e 1408/2013 del 18 dicembre 2013, n.717/2014 del 27 giugno 2014 e n. 360/2012 relativi all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato CE agli Aiuti di importanza minore ("de minimis");
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria) e il Regolamento (UE) n. 1084/2017 del 14 giugno 2017 di modifica del regolamento (UE) n. 651/2014;
- il Regolamento (UE) 2017/2016 del 29 agosto 2017 e il Regolamento (UE) 2017/90;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi S.I.E. per il periodo di programmazione 2014/2020;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- la legge n. 241 Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme sul procedimento amministrativo;
- il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii., da ultimo con il Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;
- la Legge Regionale n°20 del 10 luglio 2012 "Testo Unico dell'Apprendistato della Regione Campania"
- Il D. Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, inerente la "Disciplina organica dei contratti di lavoro (...)" ed in particolare l'art. 45, relativo al contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca;
- il Decreto Interministeriale, emanato dal Ministero del Lavoro del 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81" pubblicato in GU n. 296 del 21-12-2015;
- il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 sull'ammissibilità della spesa.
- la D.G.R. n. 388 del 02/09/2015 con cui è intervenuta la "Presenza d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- la D.G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni";
- la D.G.R. n. 61 del 15.02.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la D.G.R. n. 112 del 22.03.2016 "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020";
- la D.G.R. n. 191 del 03/05/2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 della Direzione Generale 51.01.00;
- la D.G.R. n. 334 del 06/07/2016 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014-2020, successivamente modificata con DGR n. 742/2016 del 20 dicembre 2016;
- la D.G.R. n°522 del 27/09/2016, Approvazione linee guida in materia di Formazione per il Lavoro "Disciplina dei profili formativi dell'Apprendistato";
- la Deliberazione n. 245 del 24/04/2018 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2018)1690/F1 del 15 MARZO 2018, in ordine alla richiesta di modifica del POR Campania FSE 2014-2020 ai sensi degli articoli 30, 96, 110, comma 5 dell'allegato II del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché dell'art. 5 comma 6 del Regolamento di Esecuzione n. 215/2014;
- la Delibera n. 25 del 23 gennaio 2019 di approvazione del Bilancio gestionale 2019-2021 della Regione Campania;
- il D.D. n. 272 del 30/12/2016 con cui il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A del citato Decreto;
- il D.D. n. 535 del 16/05/2018 con cui è stato aggiornato il nuovo Team di Obiettivo Specifico di supporto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili;
- il D.D. n. 281 del 30/11/2018 pubblicato sul BURC n. 91 del 3 Dicembre 2018 si è proceduto ad un ulteriore aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari e del Manuale dei controlli di

I livello del POR Campania FSE 2014/2020 e relativi allegati;

- D. Lgs. n. 13/2013 Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.
- la D.G.R. n. 664 del 31/10/2017 con cui sono state programmate sul POR FSE 2014 – 2020, le risorse finanziarie per la realizzazione, promozione e potenziamento dell'offerta formativa e lavorativa per il sostegno e l'implementazione di contratti di apprendistato in Campania;
- la disciplina contrattuale in materia di apprendistato, afferente ai diversi livelli di contrattazione;
- l'Accordo per la formazione degli apprendisti con contratto di apprendistato per la qualifica professionale e il diploma professionale, tra la Regione Campania, U.S.R. e le Parti Sociali, del 27/03/2018;
- il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, Capo III, che disciplina il sistema integrato di IeFP;
- la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e delle ricerca, del 30 giugno 2015, recante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- la Legge Regionale 18 novembre 2009 n. 14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro";
- il Regolamento Regionale 2 aprile 2010, n. 9 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 223 del 27 giugno 2014 (B.U.R.C. n.44 del 30/06/2014) "Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione";
- la D.G.R. n. 314 del 28 giugno 2016;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 694 del 30/10/2018 con la quale la Regione Campania recepisce il decreto 17 maggio 2018, n. 92, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente Stato Regioni, recante le indicazioni per il passaggio al nuovo ordinamento e per la correlazione tra le qualifiche e i diplomi professionali conseguiti nell'ambito dei percorsi di IeFP e gli indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale e l'Accordo, in Conferenza Stato Regioni, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, del 10 maggio 2018;
- la DGR n.195 del 23/04/2012 e ss.mm.ii. "Approvazione Linee Guida e azioni per l'integrazione tra Istruzione e Formazione professionale per l'inserimento nel mondo del lavoro";
- il DD n. 18 del 21/01/2014 "Approvazione Linee guida per la realizzazione degli esami relativi ai percorsi triennali e quadriennali di istruzione e Formazione professionale (IeFP)";
- il DD n. 327 del 23/05/2014 "Approvazione del verbale per gli esami di qualifica professionale, alla fine dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
- il DD n. 134 del 11/04/2014 e ss.mm.ii. "Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di cui al D.lgs n. 226 del 17/10/2005 - Approvazione disposizioni attuative sulla nomina delle Commissioni e indicazioni ulteriori sullo svolgimento delle prove di esame dei percorsi di IeFP, ai fini del conseguimento della Qualifica e del Diploma professionale";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 211 del 28/06/2013 "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Programmazione dei percorsi triennali" ;
- l'Accordo per la realizzazione di percorsi di IeFP, a titolarità delle Agenzie formative e degli Istituti professionali statali e paritari in regime di sussidiarietà, tra la Regione Campania e l'Ufficio Scolastico Regionale, del 31/12/2018;

2 FINALITÀ, OBIETTIVI E TIPOLOGIA PROGETTUALE.

Con il presente Avviso la Regione Campania intende **costituire il catalogo dei percorsi di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale¹** (in seguito "Catalogo"). L'incentivazione del contratto di apprendistato risponde all'esigenza di ridurre i tempi di accesso all'occupazione dei giovani in uscita dai percorsi scolastici e formativi, facilitandone la transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione al mercato del lavoro, attraverso un più stretto collegamento degli interventi formativi alla effettiva

¹ Titoli previsti dall'art. 17 del Capo III del D. Lgs. n. 226/2005.

domanda di competenze espressa dalle strutture produttive. Intende, altresì, promuovere azioni dirette a contrastare la dispersione scolastica e formativa, aumentando le possibilità di scelta dei giovani e delle famiglie rispetto alle modalità di proseguimento/completamento degli studi e favorendo l'inserimento o il reinserimento, in caso di abbandono di precedenti percorsi, nel sistema dell'istruzione e formazione professionale di giovani privi di qualifica o diploma. Per la realizzazione di tali finalità e obiettivi è previsto il finanziamento di due tipologie progettuali relative a percorsi formativi individuali o di gruppo classe.

3 FINANZIAMENTO E DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione delle proposte progettuali ammesse al Catalogo sono quantificate in € 5.200.000,00 di cui € 4.500.000,00 a valere sull'Asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.3 ed € 700.000,00 a valere sull'asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.1 .

Nell'ambito delle suddette risorse complessive, € 1.000.000,00 a valere sull'Asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.3 , sono riservate alla realizzazione di progetti di tipo B, di cui al successivo par. 5, da realizzarsi in imprese in possesso della qualifica di “Bottega Scuola” e nell'ambito del quale eserciti un “Maestro artigiano”, ai sensi del D.D. n. 527/2014.

La Regione si riserva di variare la dotazione finanziaria del presente Avviso e la suddetta ripartizione di risorse in funzione dell'andamento delle attività. Le proposte progettuali dichiarate ammissibili potranno essere finanziate a valere su risorse afferenti ad altri programmi di intervento finanziati dai fondi europei o da risorse nazionali e regionali, anche limitatamente ad alcune delle attività previste e nel rispetto di eventuali previsioni relative alle intensità di aiuto e massimali di finanziamento previsti dai relativi atti di programmazione.

4 APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA E IL DIPLOMA PROFESSIONALE – MODALITÀ E PROCEDURE.

Il contratto di apprendistato si caratterizza come un contratto di lavoro a tempo indeterminato, finalizzato alla formazione ed all'occupazione dei giovani. Esso costituisce uno dei capisaldi del sistema duale italiano, nel quale accanto alla finalità di scambio di lavoro verso retribuzione, tipica del contratto di lavoro subordinato, si pone la finalità formativa. In particolare, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 81 del 15 giugno 2015, il contratto di apprendistato consente di conseguire, tra gli altri titoli, la qualifica professionale e il diploma professionale previsti dall'art. 17 del Capo III del D. Lgs. n. 226/2005.

Ai fini dell'attivazione del contratto di apprendistato, l'organismo formativo presso il quale lo studente è iscritto e il datore di lavoro sottoscrivono il protocollo², il piano formativo individuale³ (PFI) e compilano il dossier individuale⁴ nel rispetto della disciplina e delle previsioni del Decreto Interministeriale 12/10/2015 “Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81”, così come recepite con D.G.R. n. 522 del 27/09/2016. Il PFI è sottoscritto anche dallo studente o dal titolare della responsabilità genitoriale.

L'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale è strutturato in modo da coniugare la formazione effettuata in azienda con l'istruzione e la formazione professionale svolta dalle istituzioni formative che operano nell'ambito dei sistemi regionali di istruzione e formazione sulla base dei livelli essenziali delle

² Accordo sottoscritto dal datore di lavoro e dall'istituzione formativa che definisce i contenuti e la durata della formazione interna ed esterna all'impresa. Stabilisce le modalità, anche temporali, della formazione a carico del datore di lavoro, il numero dei crediti formativi riconoscibili a ciascuno studente per la formazione a carico del datore di lavoro in ragione del numero di ore di formazione svolte in azienda, anche in deroga al limite di cui all'articolo 2, comma 147, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, conv., con mod., dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, secondo lo schema definito con il decreto di cui all'articolo 46, comma 1 del D. Lgs. 81/2015.

³ Il PFI è firmato anche dall'apprendista e stabilisce il contenuto e la durata della formazione dei percorsi e contiene, altresì, i seguenti elementi: a) i dati relativi all'apprendista, al datore di lavoro, al tutor formativo e al tutor aziendale; b) ove previsto, la qualificazione da acquisire al termine del percorso; c) il livello di inquadramento contrattuale dell'apprendista; d) la durata del contratto di apprendistato e l'orario di lavoro; e) i risultati di apprendimento, in termini di competenze della formazione interna ed esterna, i criteri e le modalità della valutazione iniziale, intermedia e finale degli apprendimenti e, ove previsto, dei comportamenti, nonché le eventuali misure di riallineamento, sostegno e recupero, anche nei casi di sospensione del giudizio.

⁴ Il dossier individuale è redatto dall'istituzione formativa, anche in collaborazione con il tutor aziendale ed evidenzia i risultati di apprendimento in termini di competenze, abilità e conoscenze, nonché gli esiti della valutazione dei comportamenti, acquisiti nella formazione interna ed esterna.

prestazioni di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e di quelli definiti in attuazione dell'articolo 46 D.Lgs. 81 del 15 giugno 2015. Il percorso di apprendimento formale che caratterizza il contratto di apprendistato, pertanto, si articola in un periodo di “formazione interna” e un periodo di “formazione esterna”, che si svolgono rispettivamente sul posto di lavoro e presso l’istituzione formativa. Tale articolazione, nel rispetto dei limiti e delle previsioni di cui ai suddetti atti, è concordata dall’istituzione formativa e dal datore di lavoro in considerazione delle esigenze dell’impresa e delle competenze tecniche e professionali correlate agli apprendimenti ordinamentali che possono essere acquisiti in impresa. **Le attività di formazione interna ed esterna si integrano ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento dei percorsi ordinamentali.**

La progettazione del Piano Formativo Individuale (PFI) deve essere realizzata dall’istituzione formativa con il coinvolgimento dell’impresa. La formazione esterna si svolge sotto la responsabilità dell’istituzione formativa che garantisce anche gli aspetti assicurativi e la tutela della salute e della sicurezza.

Per i percorsi di istruzione e formazione professionale regionale, gli standard formativi sono definiti in attuazione degli articoli 17 e 18 del decreto legislativo n. 226 del 2005, che costituiscono livelli essenziali delle prestazioni ai sensi del medesimo decreto. Il Decreto Interministeriale dell’11 novembre 2011, che ha recepito l’Accordo in sede Conferenza Stato - Regioni del 27 luglio 2011 (aggiornato con Accordo del 19 gennaio 2012), istituisce il Repertorio nazionale dell’offerta di IeFP per la sua spendibilità nazionale ed europea e definisce gli standard minimi formativi relativi alle competenze di base linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico-sociali ed economiche tenendo conto del Profilo educativo, culturale e professionale (D. Lgs. 226/05) e dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali che caratterizzano l’obbligo di istruzione (D.M. n. 139/2007). Adotta, altresì, i modelli degli attestati della qualifica e del diploma professionale e definisce le modalità per l’attestazione intermedia delle competenze acquisite dagli studenti che interrompono i percorsi formativi. Il titolo rilasciato all’apprendista dalle istituzioni formative costituisce certificazione finale del percorso.

La durata del contratto di apprendistato non può essere inferiore a 6 mesi né superiore a 3 anni per il conseguimento della qualifica professionale. Nel caso di contratto di apprendistato attivato nel secondo anno di un percorso triennale di istruzione la durata massima del contratto di apprendistato è ridotta a 2 anni. Nel caso di contratto di apprendistato attivato nel terzo anno di un percorso triennale di istruzione la durata massima del contratto di apprendistato è ridotta a 1 anno. La durata massima del contratto può essere ridotta, nell’ambito del PFI definito dall’Istituzione formativa, in considerazione delle competenze di ingresso dell’apprendista. Per il conseguimento del diploma di istruzione e formazione professionale, non può essere superiore a 4 anni. Per coloro che sono in possesso della qualifica di istruzione e formazione professionale e intendano conseguire un diploma di istruzione e formazione professionale nell’ambito dell’indirizzo professionale corrispondente, la durata massima è di 1 anno.

Relativamente alla ripartizione tra formazione esterna e interna nell’ambito del percorso di apprendimento formale previsto, assunto a base di calcolo l’orario obbligatorio dei percorsi formativi, la formazione esterna non può essere superiore al 60% dell’orario ordinamentale per il primo e secondo anno e al 50% per il terzo e quarto anno.

5 TIPOLOGIA DI PROGETTI.

Il Catalogo prevede due tipologie progettuali:

- **Progetti di tipo A:** prevedono la realizzazione di **percorsi individuali**, attraverso il finanziamento delle spese relative a una o più delle attività previste alle lettere (b), (c), (d) delle tabelle riportate al successivo par. 6. Ciascun progetto individuale potrà prevedere per le attività di cui alle dette lettere (b) e (c) un importo massimo di € 5.800,00, di cui, di norma, € 4.000,00 per le attività di cui alla lettera (b) e € 1.800,00 per le attività di cui alla lettera (c) per ciascuna annualità di durata del contratto di apprendistato.
- **Progetti di tipo B:** prevedono la realizzazione di **percorsi di gruppo**, attraverso il finanziamento delle spese relative a una o più delle attività previste alle lettere (a), (c), (d) delle tabelle riportate al successivo par. 6;

Ciascuna proposta può riguardare uno o più percorsi individuali, fino a un massimo di n. 5 percorsi o, in alternativa, un unico percorso di gruppo.

6 ATTIVITA' E SERVIZI AMMISSIBILI.

Le attività progettuali, ammissibili al sostegno a valere sul presente Avviso, sono riportate nelle tabelle seguenti.

SERVIZI	DESCRIZIONE	OUTPUT
---------	-------------	--------

(a) Formazione collettiva ordinamentale nell'ambito della formazione esterna all'impresa

La formazione è prioritariamente finalizzata all'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie per il conseguimento del titolo ed è complementare alla formazione interna all'impresa, nel raggiungimento degli obiettivi esplicitati nel PFI. Le attività si rivolgono a gruppi-classe costituiti da un numero massimo di 20 apprendisti e non potranno essere avviate con un numero inferiore a n. 5 allievi. Il gruppo classe può essere composto da apprendisti che perseguono qualifiche o diplomi anche afferenti ad aree professionali differenti.

Erogazione dell'attività didattica e relativa registrazione

Al fine di consentire e agevolare la frequenza della formazione esterna ai formandi/apprendisti, facilitando la conciliazione dei tempi dedicati all'attività lavorativa e di quelli dedicati all'attività formativa, compatibilmente con le prescrizioni e le previsioni normative vigenti, le istituzioni formative adottano le metodologie e modalità organizzative dell'attività formativa peculiari e innovative per rispondere all'esigenza di ottimizzazione dei tempi a disposizione per la formazione d'aula, fermo restando la necessità di realizzazione degli obiettivi di apprendimento propri di ciascun specifico percorso.

La progettazione delle attività formative garantisce che ciascuna delle competenze che costituiscono standard minimi formativi del percorso sia declinata in una Unità Formativa (UF), in grado di generare le conoscenze e le abilità che costituiscono la competenza stessa. I soggetti proponenti sono tenuti a presentare la progettazione dell'intero programma formativo, comprensivo di tutte le competenze che costituiscono standard minimi formativi necessari al conseguimento del titolo, distinguendo tra quelle conseguibili nell'ambito della formazione esterna e quelle conseguibili nell'ambito della formazione interna all'impresa. La progettazione del percorso si conforma alla normativa regionale vigente.

Il monte ore annuale di formazione ammissibile a finanziamento è fissato, in relazione all'annualità di iscrizione/frequenza dei destinatari, al momento dell'avvio del contratto di apprendistato ai crediti formativi eventualmente riconosciuti in ingresso, nel rispetto dei massimali sotto riportati. Nello specifico:

- massimale per la prima e la seconda annualità: 594 ore;
- massimale per la terza e la quarta annualità: 495 ore.

In caso di riconoscimento delle spese a costi standard, la relativa UCS è applicata a percorsi con un numero di allievi riconosciuti⁵ pari a minimo 12 unità. In caso di un numero di allievi riconosciuti inferiore a 12, l'UCS ora/corso viene riparametrata, applicando una riduzione dell'Unità di costo standard pari a 1/12 per ciascun allievo in meno fino ad un minimo di 5 allievi. Nel caso in cui gli allievi riconosciuti siano inferiori a 5, si procederà alla revoca del contributo concesso all'istituzione formativa..

Per la prima annualità di vigenza del contratto saranno riconosciute le ore di formazione erogate e fruite, in considerazione del momento di avvio del contratto di apprendistato e delle ore di formazione eventualmente già fruite dagli allievi e delle U.F/moduli da realizzarsi in apprendistato per il raggiungimento degli obiettivi formativi ordinamentali, nonché dei crediti eventualmente riconosciuti in ingresso.

SERVIZI	DESCRIZIONE	OUTPUT
---------	-------------	--------

(b) Attività formativa e tutoraggio individuale o di piccolo gruppo (progettazione e attuazione) nell'ambito di percorsi individualizzati e della formazione esterna. (96 ore anno)

Le attività ammissibili al contributo sono distinte in:

(b.1) attività in presenza

(b.1.1) tutoraggio individualizzato finalizzato al raccordo tra la formazione presso l'istituzione formativa e quella aziendale e tra le competenze acquisite in ambito formativo e le competenze e abilità acquisite nel corso dell'attività lavorativa, attraverso la rielaborazione significativa di quanto appreso attraverso l'applicazione pratica, nonché il supporto all'apprendista nel percorso di

⁵ Sono allievi riconosciuti, quelli che hanno frequentato almeno il 75% del monte ore di formazione interna ed esterna previsto nel PFI e quindi al netto delle ore di formazione per le quali l'allievo è stato dispensato a seguito del riconoscimento di crediti in ingresso.

apprendistato;

- (b.1.2) attività formative individualizzate addizionali per le integrazioni disciplinari e di competenze non acquisibili in impresa e necessarie alla curvatura dei percorsi in maniera più rispondente ai fabbisogni individuati del contesto produttivo e relative ad ambiti di specializzazione, per lo sviluppo delle competenze e il potenziamento di discipline, il recupero per allievi in ritardo sugli obiettivi di apprendimento che scelgono di conseguire il titolo in apprendistato, nonché per il riallineamento delle competenze (di base, professionali comuni e professionali specifiche), propedeutico all'inserimento di nuovi apprendisti in percorsi già avviati;
- (b.1.3) valutazione in itinere e finale;
- (b.1.4) valutazione ai fini dell'accertamento di competenze in ingresso ai fini di crediti formativi.

Erogazione dell'attività formativa e relativa registrazione.

Realizzazione valutazione in ingresso, in itinere e finale e relativa registrazione.

(b.2) attività in back office

- (b.2.1) progettazione del percorso;
- (b.2.2) definizione del sistema e della metodologia di valutazione degli apprendimenti e monitoraggio in itinere;
- (b.2.3) coordinamento del percorso;
- (b.2.4) attestazione e certificazione

Piano Formativo Individuale (PFI).
Metodologia e strumenti per la valutazione e il monitoraggio.
Realizzazione incontri formatori e tutor interni ed esterni.
Attestazioni e certificazioni delle competenze.

Le attività formative e di tutoraggio devono essere pianificate lungo l'intera durata del percorso al fine di assicurare l'alternanza studio-lavoro che caratterizza il contratto di apprendistato.

Le UF addizionali progettate per le integrazioni disciplinari necessarie alla curvatura dei percorsi di qualifica in maniera più rispondente ai fabbisogni di competenze individuati dal contesto produttivo locale, possono riguardare UC non rientranti tra quelle minime previste per ciascuna figura professionale, ma che rispondono a fabbisogni rilevati delle imprese o possono riguardare conoscenze e abilità che integrano competenze rientranti tra quelle che costituiscono contenuto minimo della qualificazione.

L'importo del contributo riconosciuto, per le suddette attività, potrà essere differenziato in relazione all'annualità di iscrizione/frequenza dei destinatari, al momento dell'avvio del contratto di apprendistato, ai crediti formativi eventualmente riconosciuti in ingresso, al numero e alla natura delle attività previste e/o finanziabili.

Nel caso di dimissioni o licenziamento del destinatario e negli altri casi di interruzione del percorso, intervenuti fino a 3 mesi dalla sottoscrizione del contratto (intesi come 90 gg successivi alla sottoscrizione) non sarà riconosciuto alcun contributo⁶. Se i detti eventi interruttivi si verificano dopo i 3 mesi dalla sottoscrizione del contratto di apprendistato, a fronte della validazione delle competenze acquisite dall'apprendista, saranno riconosciute le spese per le attività **erogate, fruito e documentate secondo le modalità previste**, fino alla data delle dimissioni/licenziamento/interruzione o, in alternativa, il contributo sarà proporzionalmente rideterminato in funzione dei mesi di durata del contratto. In tal caso non sarà riconosciuto alcun rimborso per frazioni di mesi.

Per il riconoscimento del contributo le istituzioni formative devono garantire un monte ore di almeno 96 ore annue. Tale monte ore sarà proporzionalmente rideterminato in funzione dei mesi di attività (1/12 per ciascun mese) in caso di avvio del percorso ad anno formativo/accademico già iniziato e di interruzione.

SERVIZI	DESCRIZIONE	OUTPUT
---------	-------------	--------

(c) Attività formative individualizzate in affiancamento/tutoraggio nell'ambito della formazione interna. Collaborazione alle attività di progettazione, valutazione e monitoraggio degli apprendimenti.

Le attività concorrono al raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento esplicitati nel PFI e da realizzarsi all'interno dell'impresa. Esse mirano a trasferire all'apprendista le competenze necessarie allo svolgimento dell'attività lavorativa, attraverso una metodologia basata sul "learning by doing". Le attività dovranno essere svolte da esperti/tutor in possesso di elevata esperienza⁷ che affiancano gli apprendisti favorendo l'integrazione tra le iniziative formative esterne all'azienda e la formazione sul luogo di lavoro e l'inserimento nel contesto organizzativo e produttivo dell'impresa,

⁶ Il c. 2 art. 8 del D.M. 12 ottobre 2015 prevede che agli apprendisti è garantito il diritto alla validazione delle competenze anche nei casi di abbandono o risoluzione anticipata del contratto, a partire da un periodo minimo di lavoro di tre mesi.

⁷ Gli esperti aziendali almeno 5 anni di esperienza documentabile nello svolgimento di mansioni assegnate all'apprendista.

nonché l'orientamento dell'apprendista.

Le attività ammissibili al contributo sono distinte in:

(d.1) attività in presenza

(d.1.1) Attività formative individualizzate in affiancamento e/o tutoraggio individualizzato e orientamento rispetto al contesto organizzativo aziendale;

(d.1.3) partecipazione alle attività di valutazione delle competenze acquisite e dei risultati di apprendimento;

(d.2) attività in back office

(d.2.1) collaborazione alle attività di progettazione del percorso; coordinamento, valutazione e monitoraggio dei percorsi.

L'importo del contributo potrà essere differenziato in relazione all'annualità di iscrizione/frequenza dei destinatari al momento dell'avvio del contratto, alle competenze già possedute dall'apprendista, del numero e della natura delle attività previste e/o finanziabili.

Nel caso di dimissioni o licenziamento del destinatario e negli altri casi di interruzione del percorso, intervenuti fino a 3 mesi dalla sottoscrizione del contratto (intesi come 90 gg successivi lo sottoscrizione) non sarà riconosciuto alcun contributo. Se i detti eventi interruttivi si verificano dopo i 3 mesi dalla sottoscrizione del contratto di apprendistato, a fronte della validazione delle competenze acquisite dall'apprendista, saranno riconosciute le spese per le attività **erogate, fruite e documentate secondo le modalità previste**, fino alla data delle dimissioni/licenziamento/interruzione o, in alternativa, il contributo sarà proporzionalmente rideterminato in funzione dei mesi di durata del contratto. In tal caso non sarà riconosciuto alcun rimborso per frazioni di mesi.

Erogazione dell'attività

formativa e tutoraggio relativa registrazione

realizzazione incontri formatori e tutor interni ed esterni e relativa registrazione

ERVIZI	DESCRIZIONE	OUTPUT
--------	-------------	--------

(d) Accompagnamento al lavoro

Sono ricomprese le attività sviluppate per promuovere l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, attraverso la ricerca di opportunità occupazionali, la promozione dei profili di competenze dei destinatari, attività di pre selezione e accompagnamento dei destinatari all'accesso ai contratti e assistenza al sistema della domanda di lavoro nella fase di avvio dei contratti. Le attività di Accompagnamento al lavoro, se previste, possono essere svolte da soggetti che siano in regola con le norme in materia di accreditamento o delegando le stesse a terzi accreditati, secondo le modalità e nei limiti previsti dalle Linee guida beneficiari di cui al DD 281/18 e ss.mm.ii.. L'importo riconosciuto potrà variare in funzione delle caratteristiche del destinatario e della tipologia di servizi erogati. In ogni caso il contributo riconosciuto per ciascun apprendista non potrà essere superiore a € 1.500,00.

7 RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE E DEI CREDITI IN INGRESSO.

A fronte di specifica richiesta dell'allievo o di chi esercita la responsabilità genitoriale, gli enti attuatori sono tenuti ad attivarsi, secondo quanto previsto dalla normativa in materia, per il riconoscimento delle competenze in ingresso possedute e acquisite dall'allievo in altri contesti⁸. Il riconoscimento delle competenze in ingresso presuppone l'individuazione delle equivalenze tra gli apprendimenti (conoscenze ed abilità) posseduti dalla persona e quelli previsti in esito al percorso formativo da realizzarsi. Possono essere oggetto di riconoscimento sia le competenze che costituiscono standard minimo formativo del percorso sia singole abilità e/o conoscenze. Il riconoscimento delle competenze dispensa l'allievo dalla frequenza di una o più unità formative o parti di esse e dalla partecipazione alle relative prove di verifica degli apprendimenti. Di tali crediti non si tiene conto ai fini della determinazione del 75% di ore di frequenza per l'ammissione all'annualità successiva e agli esami conclusivi.

8 CONTRIBUTO PER LA PROSECUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO, A TEMPO INDETERMINATO, A TEMPO PIENO O A TEMPO PARZIALE

Alle imprese/datori di lavoro che assumono i destinatari degli interventi dei progetti ammessi al Catalogo e che, al termine del percorso formativo in apprendistato, senza soluzione di continuità, proseguono il rapporto di

⁸ Ad esempio nell'ambito di una pregressa frequenza, anche di annualità non completate, di percorsi di secondo ciclo senza conseguimento del titolo conclusivo al momento dell'assunzione con contratto di apprendistato.

lavoro intrapreso, a tempo indeterminato full time o part time (non inferiore al 50% dell'orario) potrà essere riconosciuto un contributo una tantum dell'importo massimo di € 7.000,00 in caso di contratto full time e di € 3.000,00 in caso di part time con un orario non inferiore al 50% di quello previsto per i contratti a tempo pieno⁹ a fronte di una prosecuzione di almeno 24 mesi dalla conclusione del periodo di apprendistato. Il detto contributo potrà essere oggetto di rimodulazione in ragione della durata della prosecuzione e di esigenze connesse con le scadenze relative alla gestione dei fondi di finanziamento e al periodo di eleggibilità delle spese. Il suddetto contributo non sarà riconosciuto nel caso in cui il lavoratore, al termine del percorso formativo, non sia inquadrato nella mansione e qualifica prevista al termine del percorso di apprendistato in conformità alla contrattazione collettiva del settore ed alla normativa vigente e se l'assunzione costituisce attuazione di un obbligo preesistente, stabilito da norme di legge o della contrattazione collettiva. La conservazione del posto di lavoro è verificata rispetto all'unità locale in cui è avvenuta l'assunzione. L'eventuale trasferimento del lavoratore presso altra unità locale è ammesso solo nel caso in cui la nuova sede sia ubicata all'interno del territorio della Regione Campania.

In caso di interruzione del rapporto, fatti salvi i casi di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, di dimissioni del lavoratore diverse dalle dimissioni per giusta causa o decesso del lavoratore, il contributo è revocato e quanto già erogato sarà oggetto di restituzione e/o recupero con le modalità di cui al Manuale di gestione FSE Campania. Negli altri casi di interruzione, il contributo sarà proporzionalmente riparametrato, in ragione dei mesi di vigenza. Non sarà riconosciuta alcun contributo per frazioni di mesi. Il beneficiario del contributo, dovrà stipulare, a favore della Regione, una fidejussione bancaria o assicurativa pari al contributo erogato¹⁰. I relativi costi sono rimborsabili nel limite massimo di € 500,00.

9 SERVIZI DI CERTIFICAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO.

Compatibilmente con quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, l'istituzione formativa anche avvalendosi del datore di lavoro, per la parte di formazione interna, effettua il monitoraggio e la valutazione degli apprendimenti, anche ai fini dell'ammissione agli esami conclusivi dei percorsi in apprendistato, ne dà evidenza nel dossier individuale dell'apprendista e ne comunica i risultati all'apprendista e a chi esercita la responsabilità genitoriale..

Agli apprendisti è garantito il diritto alla validazione delle competenze anche nei casi di abbandono o risoluzione anticipata del contratto, a partire da un periodo minimo di lavoro di tre mesi. Per avere diritto alla valutazione e certificazione finale, l'apprendista, al termine del percorso, deve aver frequentato almeno i tre quarti sia della formazione interna che della formazione esterna di cui al piano formativo individuale. Laddove previsto nell'ambito dei rispettivi ordinamenti, la frequenza dei tre quarti del monte ore sia di formazione interna sia di formazione esterna di cui al piano formativo individuale costituisce requisito minimo anche al termine di ciascuna annualità, ai fini dell'ammissione all'annualità successiva.

Gli esami conclusivi dei percorsi in apprendistato si effettuano in applicazione delle vigenti norme relative ai rispettivi percorsi ordinamentali, anche tenendo conto delle valutazioni espresse dal tutor formativo e dal tutor aziendale nel dossier individuale e in funzione dei risultati di apprendimento definiti nel piano formativo individuale.

Tutti gli apprendimenti conseguiti all'interno dei corsi di istruzione e formazione professionale sono oggetto di una certificazione finale nella quale vengono riportate le competenze acquisite, utilizzando i modelli di attestazione (Titolo di qualifica professionale, Titolo di diploma professionale e Attestato di competenze) di cui agli allegati 5, 6 e 7 all'Accordo in sede di Conferenza Stato Regioni n. 137 del 27 luglio 2011. Al termine della prima annualità è prevista una valutazione per l'accesso all'anno successivo. Al termine della seconda annualità è prevista una valutazione che dovrà concludersi con il rilascio della certificazione attestante l'assolvimento dell'Obbligo scolastico, secondo i modelli indicati nel DM n. 9/2010. In caso di interruzione del percorso, l'istituzione formativa rilascia l'Attestato di competenze di cui all'Allegato 7 dell'Accordo sancito in Conferenza

⁹ Orario previsto dal contratto collettivo applicabile.

¹⁰ La garanzia fideiussoria deve avere durata pari a 24 mesi a partire dalla data di conclusione del periodo di apprendistato e prevedere un rinnovo automatico semestrale per ulteriori 12 mesi. La garanzia fideiussoria è soggetta a svincolo da parte della Regione, previa richiesta scritta.

Stato – Regioni n. 137 del 27 luglio 2011. Gli esami di fine annualità e di fine percorso e il rilascio delle relative attestazioni dovranno essere realizzati come previsto dalle disposizioni regionali vigenti.

10 FORMA DELLE SOVVENZIONI I E TIPOLOGIE DI COSTI.

Il rimborso delle spese previste dalle progettualità candidate, ai sensi dell'articolo 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013, potrà essere riconosciuto a costi reali, costi standard o mediante l'erogazione di somme forfettarie e voucher o attraverso una combinazione delle dette opzioni.

Le Unità di Costo Standard saranno determinate in applicazione del Regolamento (UE) 2017/2016 del 29 agosto 2017, del Regolamento (UE) 2017/90 del 31 ottobre 2016, del Regolamento (UE) 2019/697 del 14 febbraio 2019, del D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 e di specifiche disposizioni regionali.

Nell'ambito delle previsioni di cui ai suddetti atti, le modalità di riconoscimento dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali saranno definite a seguito dell'approvazione da parte della Regione del catalogo dell'offerta formativa.

11 DURATA PERCORSI.

Nell'ambito dei limiti previsti dalla normativa in materia, la durata dei percorsi in apprendistato di cui al presente Avviso è determinata in funzione della data di avvio del contratto di apprendistato, dei crediti formativi eventualmente riconosciuti in ingresso al percorso e dei risultati di apprendimento da realizzarsi in apprendistato per il conseguimento del titolo, in relazione al percorso di studio dell'apprendista. In ogni caso la durata dei percorsi non può essere superiore a quanto sotto riportato.

- | | |
|---|--------|
| • Apprendistato per il conseguimento della sola Qualifica Professionale dopo la conclusione del primo ciclo di istruzione; | 3 anni |
| • Apprendistato per il conseguimento della Qualifica Professionale e a seguire del Diploma Professionale dopo la conclusione del primo ciclo di istruzione; | 3 anni |
| • Apprendistato per il conseguimento del Diploma Professionale dopo il conseguimento di una qualifica triennale. | 1 anno |

12 SOGGETTI PROPONENTI.

Le proposte progettuali possono essere presentate dai seguenti soggetti con sede operativa in Regione Campania:

- Soggetti che erogano che erogano servizi di istruzione e formazione professionale in possesso dell'accreditamento per la specifica tipologia di formazione;
- Istituzioni Scolastiche che, in base all'Accordo territoriale fra Regione Campania e Ufficio Scolastico Regionale sottoscritto il 31/12/2018, erogano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in via sussidiaria, ai sensi dell'art. 5 del D.M. 17 maggio 2018;
- Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) che erogano percorsi di IeFP in apprendistato, ai sensi del DPR n. 263 del 29 ottobre 2012 e delle successive Linee guida approvate con decreto ministeriale del 12 marzo 2015.

Le imprese/datori di lavoro, parti del contratto di apprendistato, devono possedere i seguenti requisiti:

- capacità strutturali, ossia spazi per consentire lo svolgimento della formazione interna e in caso di studenti con disabilità, il superamento o abbattimento delle barriere architettoniche;
- capacità tecniche, ossia una disponibilità strumentale per lo svolgimento della formazione interna, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, anche reperita all'esterno dell'unità produttiva;
- capacità formative, garantendo la disponibilità di uno o più tutor aziendali per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 7 del Decreto Interministeriale 12/10/20154;
- non assumere soggetti che, nell'ultimo rapporto di lavoro a tempo indeterminato, siano stati dipendenti dell'impresa o di imprese che presentino assetti proprietari coincidenti con quelli dell'impresa che provvede alle assunzioni, ovvero che siano, con quest'ultima, in rapporto di collegamento o controllo, ai sensi dell'articolo 2359 c.c.;



(e) non aver effettuato licenziamenti, fatti salvi quelli per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo e fatti salvi specifici accordi sindacali con le organizzazioni territoriali più rappresentative, nei 6 mesi precedenti la presentazione delle proposte progettuali;

(f) non avere in corso procedure di CIG straordinaria o in deroga per la stessa qualifica professionale oggetto della richiesta di contributo, salvo che l'assunzione sia effettuata presso una diversa unità produttiva, purché tale possibilità sia prevista nell'accordo sindacale sottoscritto dall'impresa;

(g) sede o unità operativa in Campania, al momento dell'erogazione dell'incentivo.

Il possesso dei requisiti riportati alle lettere da (a) a (f) è riferito alla data di sottoscrizione del contratto di apprendistato. Il requisito di cui alla lettera (g) deve sussistere al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso. Il possesso dei suddetti requisiti è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. I suddetti requisiti qualora non posseduti al momento della presentazione della domanda, possono essere dichiarati sotto forma di impegno, nei casi consentiti dalle previsioni del presente Avviso. Ai fini dell'accesso alla riserva di fondi di cui al par. 3, le imprese/datori di lavoro, che operano in tutti i settori del comparto artigianato, dichiarano il possesso della qualifica di Bottega Scuola e del titolo di Maestro Artigiano.

13 DESTINATARI.

Sono destinatari delle azioni progettuali di cui al presente avviso, i giovani in possesso dei seguenti requisiti:

- nazionalità italiana o di altri paesi appartenenti all'Unione Europea o nazionalità di paesi non appartenenti all'Unione Europea, con regolare permesso di soggiorno in Italia;
- residenza o domicilio in Campania;
- abbiano compiuto 15 anni di età e fino al compimento dei 25 anni;
- iscrizione/frequenza ad un corso per il conseguimento della qualifica o del diploma professionale di cui all'articolo 17 del D. Lgs. n. 226/2005.

Ulteriori requisiti potranno essere previsti, con successivi atti, per esigenze connesse alle specifiche fonti di finanziamento.

La selezione degli apprendisti e l'iscrizione ai percorsi deve attuarsi nel rispetto di quanto definito nel protocollo stipulato tra istituzione formativa e impresa. Nell'individuazione dei destinatari dovrà essere posta attenzione alla promozione delle pari opportunità e il rispetto del principio di non discriminazione.

14 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI.

Le istanze e le proposte progettuali dovranno essere presentate, a partire dal 3 febbraio 2020, mediante invio telematico attraverso il sito internet www.apprendistatoregionecampania.it, seguendo la procedura che sarà resa nota allo stesso indirizzo web. Le proposte inviate con modalità diverse non saranno prese in considerazione. La chiusura dello sportello sarà comunicata sul richiamato sito. Le istituzioni formative presentano le istanze, a pena di esclusione, utilizzando il modello allegato al presente Avviso (Allegato A). La Regione si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni e chiarimenti in ordine alla documentazione presentata.

15 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI.

La verifica di ammissibilità al Catalogo avverrà secondo l'ordine cronologico di "Avvenuta Consegna" delle istanze. Non saranno ritenute ammissibili le proposte:

- pervenute fuori dai termini di presentazione;
- redatte su modulistica diversa da quella prevista dal presente Avviso pubblico o non compilate per tutto quanto da essa previsto;
- non conformi, per obiettivi, caratteristiche dei progetti, soggetti proponenti, destinatari, contenuti e attività previste, alle disposizioni di cui al presente avviso;
- non corredate dalla documentazione obbligatoria richiesta.

La verifica è affidata ad un nucleo appositamente costituito con atto della Direzione competente. I componenti del nucleo sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi



di inconfiribilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

I provvedimenti dirigenziali riportanti gli esiti istruttori di rito, saranno pubblicati sul BURC e nella sezione dedicata <http://www.fse.regione.campania.it>. La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale vale come notifica a tutti i soggetti proponenti. Il termine per presentare eventuali controdeduzioni avverso le proposte dichiarate inammissibili è fissato in 10 giorni di calendario dall'avvenuta pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

La Regione provvede, con successivi atti a definire le modalità di gestione del Catalogo e dei progetti ammessi, anche, con riferimento alle modalità di selezione dei progetti da ammettere a finanziamento ed, eventualmente, con il ricorso alla procedura "a sportello", alle modalità e alla documentazione necessaria ai fini dell'avvio dei progetti, alle modalità, condizioni e procedure per la presentazione delle istanze di finanziamento e per il riconoscimento delle spese, privilegiando le opzioni di semplificazione dei costi previste dai regolamenti comunitari, nonché per l'erogazione dei finanziamenti. La Regione provvede, altresì, a determinare i massimali di finanziamento, in coerenza con gli atti di programmazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione dei percorsi.

16 BASE GIURIDICA E FORMA DEGLI AIUTI.

I contributi per le attività sono concessi nel rispetto dei seguenti Regolamenti: Regolamento n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U.U.E. L 352 del 24.12.2013), Regolamento n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U.U.E. L 352 del 24.12.2013).

Le imprese/datori di lavoro potranno altresì optare per un regime d'aiuto così come definito dal Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 (G.U.U.E. 26 giugno 2014, n. L. 187) e s.m.i. In tal caso, gli aiuti sono concessi nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 31 (Aiuti alla formazione) e al capo I del detto regolamento.

17 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.

Per le attività rimborsate a costi standard, il Beneficiario è tenuto a dimostrare la corretta esecuzione degli interventi finanziati, considerando come riferimento il raggiungimento dei risultati prefissati. In particolare, l'attività di rendicontazione, a cura del Beneficiario, deve incentrarsi sull'attività realizzata, sugli output prodotti e sui risultati conseguiti.

Per le attività rimborsate a costi reali il Beneficiario è tenuto a rendicontare tutti i costi effettivamente sostenuti in connessione con l'esecuzione dell'operazione, attraverso la presentazione di idonei giustificativi di spesa. Il Beneficiario può giustificare le spese sostenute attraverso la presentazione di tre tipi di documenti amministrativo/contabili:

- (a) provvedimenti che originano la prestazione o fornitura (ad esempio lettere di incarico, ordini di servizio, ordinativi di forniture), in cui sia esplicitamente indicata la connessione della spesa con l'azione cofinanziata. Tali provvedimenti devono essere emessi prima dell'inizio della prestazione o della fornitura;
- (b) documenti che descrivono la prestazione/attività o fornitura (ad esempio registri di presenza, descrizione dell'attività svolta, ecc.);
- (c) documenti che attestano l'avvenuto pagamento della prestazione o fornitura (ad esempio fatture quietanzate, ricevute fiscali, note di debito, bonifici bancari o postali, F24 quietanzati, ecc.).

Al fine di evitare il doppio finanziamento, tutti i documenti di spesa devono riportare i seguenti elementi: il titolo del progetto, la dicitura POR Campania FSE 2014-2020, l'Asse / Obiettivo Specifico / Azione che cofinanzia l'intervento, il Codice Ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico, il CUP e l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata. Per quanto riguarda i documenti "dematerializzati" ovvero "sempre riproducibili in originale" (ad esempio buste paga, F24, ecc...) gli elementi succitati, laddove non possono essere parte integrante del giustificativo, devono essere riportati in una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. con la quale il Beneficiario li riconduce al progetto e attesta l'imputazione del costo, totale o parziale, allo stesso.

Per un corretto riconoscimento in sede di controllo di primo livello, i costi per le attività affidate in regime concessorio devono: figurare nell'elenco dei costi ammissibili in coerenza con la normativa comunitaria e nazionale in materia di ammissibilità delle spesa nonché nel rispetto delle disposizioni previste dal Manuale e



dalle Linee guida per i beneficiari; essere strettamente connessi all'azione approvata e realizzata; essere documentati con giustificativi in originale o conformi all'originale se accompagnati da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.; essere conformi alle leggi contabili e fiscali nazionali; essere registrati nel giornale di contabilità generale; essere impegnati in un periodo compreso tra la data di approvazione dell'avviso e la data di chiusura del progetto, salvo diverse disposizioni; essere contenuti nei limiti degli importi indicati nel preventivo/piano dei costi approvato; essere sostenuti secondo i principi di economia e sana gestione finanziaria; rispettare il rapporto costi-benefici; essere congrui; essere documentati con atti di impegno certi (contratti, fatture, dichiarazioni di credito, ecc...).

La rendicontazione dovrà essere effettuata sul Sistema regionale di Monitoraggio "SURF" e sarà oggetto di Controllo di I Livello secondo le procedure previste dal P.O.R. Campania FSE 2014/2020. Ulteriori specifiche di dettaglio potranno essere indicate successivamente. Potranno, altresì, essere fissate le scadenze periodiche utili a registrare gli avanzamenti di spesa, anche in relazione a specifiche esigenze di certificazione.

18 CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ.

Per il finanziamento delle attività di cui al presente Avviso a valere sulla dotazione finanziaria del POR-FSE 2014-2020, si precisa che, ai fini del riconoscimento della spesa sostenuta, i beneficiari devono concludere le attività in coerenza con le scadenze connesse alla gestione del POR FSE 2014 – 20 e con il relativo periodo di eleggibilità delle spese.

19 MONITORAGGIO E CONTROLLI.

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dal Reg. (UE) n.1303/2013. Pertanto, è facoltà della Regione effettuare visite e controlli, in ogni fase del progetto al fine di verificare il possesso dei requisiti dichiarati in fase di presentazione della "Istanza di partecipazione", la reale presenza in loco degli allievi, la presenza della documentazione amministrativa a supporto che comprovi la regolarità dell'intervento. Le azioni previste dal presente dispositivo saranno monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del P.O.R. Campania FSE 2014/2020 e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.

20 CONTROLLI A CAMPIONE.

I controlli sulle attività formative saranno svolti in applicazione dei Regolamenti europei, nazionali e regionali in materia di controllo. La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche utili al controllo dello svolgimento dell'attività ed eventuali disfunzioni saranno comunicate agli Ispettorati provinciali competenti.

È facoltà della Regione effettuare visite e verifiche utili al controllo dello svolgimento dell'attività, anche senza preavviso, in ogni fase del progetto al fine di verificare il possesso dei requisiti dichiarati in fase di presentazione della domanda nonché la reale presenza in formazione dell'apprendista e per prendere visione della documentazione amministrativa.

21 MODIFICHE DELL'AVVISO – REVOCA.

Il presente avviso potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza e potrà essere revocato da parte dell'Amministrazione Regionale qualora se ne ravvisino le necessità. Eventuali modifiche o revoche saranno, corredate da opportuni atti, pubblicate sul BURC e sulla piattaforma telematica dedicata www.apprendistatoregionecampania.it e sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione dedicata al FSE 2014/2020.

22 TUTELA DELLA PRIVACY - INFORMATIVA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018 (BURC n. 49 del 20 Luglio 2018), con la presente forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento che verrà effettuato in relazione ai dati personali forniti nell'ambito della presente procedura, nonché ai diritti che potranno in qualsiasi momento essere esercitati, ai sensi della disciplina vigente.



Titolare del trattamento: Giunta Regionale della Campania, con sede legale via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli, Codice Fiscale e P. IVA 800.119.906.39.

Delegato al trattamento: Dirigente pro tempore Ufficio di staff 50 11 91 Funzioni di supporto tecnico-operativo – Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili (in seguito "Delegato") i cui riferimenti sono Napoli al Centro Direzionale Isola A/6 - Tel . 0817966982; mail: giovanna.paolantonio@regione.campania.it;

Responsabile della protezione dei dati personali (Data Protection Officer): Ascione Eduardo, nominato con D.P.G.R.C. n. 78 del 25/05/2018 tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it (in seguito DPO).

Responsabile del trattamento (ai sensi del punto 8 art. 4 Regolamento (UE) 2016/679): ERFEA Campania C.F. 94162840634 con sede in via Sant'Aspreno 13 – 80133 Napoli (anche "Amministratore di sistema");

Persone autorizzate al trattamento (ai sensi del punto 10 art. 4 Regolamento (UE) 2016/679): funzionari e dipendenti del titolare e del delegato, nonché dei responsabili del trattamento che effettuano il trattamento dei dati acquisiti per la gestione dell'Avviso nell'espletamento dei propri compiti istituzionali sotto l'autorità del titolare, del delegato o del responsabile, nel rispetto degli obblighi di riservatezza. L'elenco aggiornato delle persone responsabili e degli incaricati al trattamento è custodito nella sede del Delegato presso la Direzione generale 50 11 00 (Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili) Centro Direzionale Is. A6 – Via Porzio, 80143 Napoli.

I dati personali e/o identificativi (ad esempio: nome, cognome, ragione sociale, indirizzo, telefono, e-mail, riferimenti bancari e di pagamento), in seguito "dati personali" o anche "dati", acquisiti direttamente o tramite i soggetti proponenti le progettuali candidate e gli altri responsabili del trattamento sono trattati dal Titolare, ai sensi dell'art. 6 lett. a) ed e) del GDPR, nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri e, in particolare, per le attività istruttorie finalizzate alla concessione di contributi per le attività formative e di tutoraggio, di accompagnamento al lavoro, nonché di incentivi occupazionali ai contratti di apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 81/2015, come descritte dall'Avviso Pubblico e per le connesse attività di gestione nell'ambito del P.O.R. Campania FSE 2014 - 2020.

Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 n. 2 del GDPR e precisamente: la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, la diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione .

I dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato e telematico e saranno archiviati presso l'archivio della Direzione Generale per l'Istruzione, il Lavoro, la Formazione e le Politiche Giovanili (50 11 00), oltre che eventualmente inseriti in ulteriori banche dati e archivi detenuti dalla Regione, Enti strumentali ed Enti Terzi. In ogni caso il Titolare/delegato adotta tutte le misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza e di riservatezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si precisa che i dati saranno conservati per il periodo previsto dai Regolamenti Europei in materia ed, in particolare, dal Programma del Fondo Sociale 2014/2020 e in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, sarà applicato l'art. 89 del GDPR, e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati. Si potrà inoltre ricorrere alla pseudonimizzazione purché le finalità in questione possano essere conseguite in tal modo. . Laddove possibile i dati saranno trattati con modalità che non consentano o non consentano più di identificare l'interessato.

I dati potranno essere resi accessibili per le suddette finalità a dipendenti e collaboratori del Titolare, di un suo delegato, o di eventuali Responsabili esterni del trattamento e/o di amministratori di sistema, nella loro qualità di persone autorizzate al trattamento per lo svolgimento delle mansioni assegnate. In ogni caso, il trattamento dei dati da parte di questi soggetti per l'espletamento dei propri compiti istituzionali, avviene sotto l'autorità diretta del Titolare/Delegato o del Responsabile, i quali garantiscono che gli stessi si impegnino alla riservatezza o posseggano un adeguato obbligo legale di riservatezza.

Senza la necessità di un espresso consenso ai sensi dell' art. 6 lett. b) ed e) del GDPR, il Titolare/Delegato potrà comunicare i dati per le dette finalità ad altre partizioni amministrative della Regione, quali Autorità di Gestione dei fondi, Uffici preposti ai controlli di I livello, Uffici preposti ad attività di Audit, Uffici preposti alle attività di gestione contabile e di bilancio, uffici preposti alle attività di trasparenza e pubblicazione degli atti ecc. nonché a quei soggetti, anche esterni alla Regione, per i quali la comunicazione sia obbligatoria per legge o avvenga sulla base di specifica autorizzazione ad effettuare il trattamento per l'espletamento delle finalità suddette.

In particolare, i dati sono accessibili e oggetto di trattamento da parte di ERFEA Campania quale "responsabile esterno



del trattamento" e "Amministratore di sistema" legittimato a seguito della stipula di apposito contratto, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento 2016/679/UE, e nel rispetto degli obblighi di cui agli art. 30 e 33 del medesimo Regolamento.

La Regione Campania effettuerà la pubblicazione della lista beneficiari in ottemperanza all'art. 115 del Regolamento 1303/2013, nonché per l'adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D. Lgs. 33/2013 nella apposita sezione del portale istituzionale della Regione e ai sensi del disposto della Legge Regionale 23/2017 (Casa di Vetro e dati personali). La partecipazione all'Avviso comporta l'accettazione della pubblicazione dei dati relativi a ciascun progetto.

Il destinatario deve espressamente autorizzare l'istituzione formativa e l'impresa titolare del rapporto contrattuale al trattamento dei propri dati. L'impresa/datore di lavoro deve espressamente autorizzare l'istituzione formativa al trattamento dei propri dati.

I dati personali sono conservati su supporti informatici e nell'archivio cartaceo della Regione e di soggetti terzi autorizzati al trattamento, all'interno dell'Unione Europea.

Il conferimento dei dati personali per le finalità di cui sopra è obbligatorio in quanto strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività connesse al procedimento e l'eventuale opposizione o richiesta di cancellazione da parte dell'interessato comporta l'impossibilità di partecipare o portare avanti la procedura.

Le domande presentate dovranno essere corredate, a pena di esclusione, da esplicita dichiarazione del rappresentante legale del soggetto proponente di assenso al trattamento.

Tutte le dichiarazioni da rendere sono contenute nell'Apposita modulistica, anche online, per la presentazione delle istanze e delle proposte progettuali e sono indispensabili per consentire la verifica di ammissibilità, nonché le attività di gestione, monitoraggio fisico e finanziario e di verifica amministrativa e contabile previste.

Gli interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 Codice Privacy e art. 15 GDPR e precisamente:

- di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;

- di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2 Codice Privacy e art. 3, comma 1, GDPR; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili incaricati;

- di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;

- di opporsi, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che li riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

Ove applicabili, hanno altresì i diritti di cui agli artt. 16-21 GDPR (Diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione), nonché il diritto di reclamo all'Autorità Garante.

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente all'Ufficio di staff 50 11 91 – Funzioni di supporto tecnico-operativo, con sede al Centro Direzionale – Isola A/6 – 80143 Napoli – Tel. 081 7966982 – PEC: staff.501191@pec.regione.campania.it.

Si informa, inoltre, che è possibile proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

via e-mail, all'indirizzo: garante@gdgd.it / urp@gdgd.it via fax: 06 696773785

oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186 ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

23 INFORMAZIONI SULL'AVVISO – NORME DI RINVIO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.

Il presente avviso è pubblicato sul sito regionale <http://www.regione.campania.it>, anche nella sezione dedicata FSE, sulla piattaforma telematica dedicata www.apprendistatoreregionecampania.it nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Ulteriori informazioni possono essere reperite agli indirizzi di posta elettronica PEC: staff.501191@pec.regione.campania.it e per l'accesso e la funzionalità della piattaforma telematica alla PEC assistenza staff.501191@pec.apprendistatoreregionecampania.it. Per tutto quanto non riportato dal presente Avviso, in ordine alla



regolamentazione dei contratti di apprendistato e in essi i Piani Formativi Individuali si fa riferimento ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL), ai Contratti Integrativi Regionali/Territoriali di Lavoro (CIRL), nonché degli Accordi Interconfederali, stipulati e sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacale e Datoriali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e regionale. Il Responsabile del Procedimento è la D.ssa Giovanna Paolantonio.

ALLEGATO

All. A – istanza presentazione progetti - formulario progettuale
